

Che cosa sarebbe successo se...

09/22/2021 20:21:41

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	18:54:48 - 07/10/2019

Keywords

consecutio temporum, modo verbale, sintassi del periodo, analisi del periodo, completiva, subordinazione, coesione, coerenza, semantica, traduzione

Quesito (public)

Vorrei portare alla vostra attenzione un passaggio ricavato da un romanzo che sto leggendo:

È o non è probabile che, una volta che non fosse avvenuta la resurrezione fisica del corpo di Gesù, i suoi resti fossero stati deposti in un ossario presso il monte Moriah, con vista privilegiata sul Tempio?"
(traduzione dall'originale di Vaticanum di J.R. Dos Santos, pagina 379, pubblicato da Newton Compton editori).

Ammetto tutte le mie difficoltà nello stabilire in primis se il costruito sia valido dal punto di vista sintattico e, in secondo luogo, nel comporre la relazione semantica tra le proposizioni contenenti i due congiuntivi trapassati.
Modificando l'assetto del costruito, a mio avviso aumenterebbe la comprensione del passaggio:

È o non è probabile che i suoi resti fossero stati deposti in un ossario presso il monte Moriah, con vista privilegiata sul Tempio, una volta che non fosse avvenuta la resurrezione fisica del corpo di Gesù?"

Ma tenderei comunque a differenziare i due tempi del congiuntivo, trasformando fossero stati deposti in siano stati deposti.

Risposta (public)

La frase è malformata, e ammette un'unica correzione: fossero stati deposti deve diventare sarebbero stati deposti. La correzione da lei proposta, il congiuntivo passato al posto del trapassato, pur sintatticamente possibile, si scontra con il senso della frase, che riguarda non quello che è successo, ma quello che sarebbe successo (ma, per l'appunto, non è successo) se il corpo di Gesù non fosse risorto. A maggior ragione, lo spostamento delle proposizioni non sana il problema.

Un simile, grossolano, errore sintattico da parte del traduttore può essere dovuto all'attrazione esercitata dal primo congiuntivo trapassato sul verbo della proposizione successiva, che, però, è una subordinata di primo grado, ed è la reggente della subordinata che la precede (rappresenta l'apodosi del periodo ipotetico completato dalla protasi ipotetico-temporale "una volta che non fosse avvenuta la resurrezione fisica del corpo di Gesù"). Non escludo che il traduttore sia di madrelingua inglese, e abbia confuso le due funzioni che la forma would può assumere in italiano, appunto quella di condizionale e quella di congiuntivo: "If I would come, I would be rejected" = "Se venissi, sarei lasciato fuori".
Fabio Ruggiano